

## Rigori amari per il Setterosa, sconfitto dall'Ungheria

di **Diego Cambiaso**

29 Ottobre 2015 - 12:00



**Budapest. Un'altra sconfitta dopo i tiri di rigore ma un'altra prova di carattere della squadra azzurra. L'Ungheria supera l'Italia 17-15 dopo i tiri dai cinque metri** nel primo turno di World League a Budapest, nella piscina Alfred Hajos all'Isola Margherita. I tempi regolamentari si erano chiusi sul 13-13 dopo gli ultimi 20 secondi al cardiopalma; Setterosa avanti a -18 con la sciarpa di Rosaria Aiello dal centro e Ungheria che acciuffa il pareggio a -11 con la rasoziata di Rita Keszthelyi.

Per il Setterosa è stato il secondo impegno dopo quello di giovedì scorso a Nijverdal con l'Olanda nell'anticipo della terza giornata, vinto dalle olandesi 11-10 con un rigore a un secondo dalla fine trasformato da Sabrina van der Sloot.

**Per le magiare è stata la prima partita con il nuovo allenatore Attila Biro**, che ha sostituito Andras Meresz dopo il nono posto ai campionati del mondo a Kazan.

**Il primo gol è azzurro con Federica Radicchi, poi cinque consecutivi dell'Ungheria** che chiude tutti gli spazi in difesa e riparte veloce in attacco. Sotto 4-1 e con 0 su 2 in più Fabio Conti chiama timeout e parla alla squadra. Il primo tempo termina con le ungheresi avanti 6-3. Per l'Italia doppietta di Radicchi e gol di Tania Di Mario.

Si riparte e l'Ungheria lascia alle azzurre soltanto il tiro da fuori e servire il centro è difficile. Quando ci riescono guadagnano sempre la superiorità numerica ma riescono a segnarne una soltanto, con Elisa Queirolo, che fa tutto da sola: ruba palla, guadagna il fallo e va a concludere (1/5 la media a metà gara). Poteva essere gol in superiorità anche quello di Giulia Emmolo, salvata sulla linea da Gangl.

---

**L'Italia riapre la partita nel terzo periodo.** Questa volta è Attila Biro, preoccupato, a chiamare timeout sul 9-8. Il terzo periodo si chiude con il Settersosa sotto di uno (10-9) e vivo più che mai. Lo dimostra nel quarto tempo, giocato con grande autorevolezza, quasi senza pensare al risultato, sicuro dei propri mezzi. Federica Radicchi impatta per il 10-10, Arianna Garibotti segna il primo sorpasso. L'Ungheria si regge grazie alle sue tiratrici, quasi infallibili. Quando Rosaria Aiello segna da centroboa **a 18 secondi dal fischio della sirena per l'Italia sembra fatta, ma subito dopo Rita Keszthelyi è svelta con un tiro diretto dalla linea dei cinque metri.**